



I.C. MERANO II

Rendicontazione sociale 2019

Anno scolastico 2019/2020



PREMESSA:

La Rendicontazione Sociale ha come caposaldo la diffusione dei risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza¹.

Le scuole dell'Istruzione² e della Formazione professionale³ della provincia di Bolzano sono protagoniste di una autonomia che procede di pari passo con la responsabilità di assumere decisioni strategiche, amministrative, finanziarie e didattiche e di informare la comunità di appartenenza.

La Rendicontazione sociale dunque persegue l'obiettivo di "render conto" degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.), sempre finalizzato al miglioramento delle performance. La Rendicontazione sociale nella scuola dell'autonomia attua pienamente il suo senso in un sistema di *accountability cooperativa*⁴, in cui recupera una fondamentale dimensione di condivisione, caratterizzandosi come un processo volontario che nasce dalla consapevolezza che essa è un elemento fondante della qualità e del miglioramento. Esce quindi dai confini strettamente collegati al "dover render conto" e diventa una opportunità di crescita per le scuole. La Rendicontazione Sociale è infine anche uno strumento per la progettazione. Nel ciclico processo di retroazione tra azioni attuate e risultati raggiunti pone un punto fermo per la programmazione successiva e insieme al RAV 2020 sarà alla base dei documenti PDM e PTOF.

1. D.P.R.80, 2013

2. Legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12 Autonomia delle scuole

3. Decreto del Presidente della Provincia 16 agosto 2018, n. 22 Regolamento di esecuzione relativo all'autonomia e alla partecipazione nelle scuole professionali in attuazione della legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11.

4. La Rendicontazione Sociale degli istituti scolastici, Documenti di ricerca n. 13, Assirevi-Franco Angeli editori, 2016



IL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE IN LINGUA ITALIANA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

La Nota MIUR Prot. n. 10701 del 22 maggio 2019 riporta: *“Con l’anno scolastico 2018-2019 si conclude la procedura di valutazione che le scuole hanno realizzato dall’anno scolastico 2014-2015, attraverso i Rapporti di Autovalutazione (RAV) ed i conseguenti Piani di Miglioramento (PdM) che negli anni sono stati predisposti e realizzati. Attraverso la Rendicontazione sociale si vuole dare conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle “Priorità” e dei “Traguardi” che erano stati fissati nell’ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013.”*

Le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano non sono direttamente inserite nelle procedure nazionali ma hanno partecipato, pur con tempi parzialmente disallineati, a tutto il percorso di autovalutazione per il miglioramento⁵, iniziato nell’anno scolastico 2015/2016 con la somministrazione del primo Questionario scuola a tutte le scuole dell’Istruzione e della Formazione Professionale.

Successivamente e conseguentemente le scuole hanno prodotto il RAV (Rapporto di autovalutazione), il PDM (Piano di Miglioramento), il PTOF (Piano triennale dell’offerta formativa).

Per poter effettuare il confronto con i dati di benchmark si è scelto nel 2015/2016 di collegare in parte gli Ambiti-Indicatori-Descrittori del Quadro di riferimento della qualità per le scuole della provincia di Bolzano alla Mappa degli indicatori del RAV nazionale e, dove possibile, utilizzare gli stessi modelli per il RAV e il PDM.

Si continua in questa logica anche nel definire la struttura dei dati raccolti con il Questionario scuola 2019 e i modelli per la Rendicontazione sociale 2019 e il RAV 2020.

La Nota n.13 – del 18.6.2019 - *Rendicontazione sociale 2019, RAV 2020, PDM e PTOF 2020-2023 per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano*, del Direttore per l’Istruzione e Formazione italiana Vincenzo Gullotta, indica tempi e compiti per ognuno degli attori del processo. Il Servizio provinciale di Valutazione è incaricato oltre che della predisposizione degli strumenti informatici e dei modelli di accompagnare le scuole con opportuni momenti di formazione, assistenza tecnica e metodologica.

Il modello si ispira a quello nazionale a cura dell’Ufficio IX DGOSV MIUR.

5. <http://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/rav.asp>



PARTE I: CONTESTO E RISORSE

In questa Sezione la scuola descrive le proprie Opportunità e i propri Vincoli in riferimento alle condizioni di contesto in cui la stessa opera, alle sue risorse professionali e alla sua popolazione scolastica.

<i>Descrizione sintetica</i>	
Opportunità	Vincoli
<p>Il numero di allievi dell'Istituto è superiore alla media provinciale.</p> <p>Per quanto riguarda i posti in organico, la primaria è una scuola di grandi dimensioni; la secondaria di I grado è di medie dimensioni. Il personale docente della primaria è il più numeroso della provincia. Nella secondaria di I grado, il numero degli insegnanti rientra nella media provinciale.</p> <p>Il numero di insegnanti a tempo indeterminato è superiore alla media provinciale nella scuola primaria.</p> <p>Sia da un punto di vista anagrafico che da quello dell'anzianità di servizio, l'Istituto si avvale di docenti esperti, con una loro distribuzione per fasce d'età in linea con il dato provinciale.</p> <p>Nella secondaria il numero di insegnanti di sostegno è lievemente superiore alla media provinciale.</p> <p>Il rapporto allievi/insegnanti, nella primaria, è in linea con la media provinciale.</p> <p>La Dirigente scolastica è stabile.</p>	<p>Il numero di allievi con background migratorio è superiore alla media provinciale (29,04% nella primaria, 28,62% nella secondaria di I grado).</p> <p>Il livello dell'indice ESCS dell'Istituto è medio-basso.</p> <p>La percentuale di alunni con certificazioni o diagnosi è la più bassa della provincia.</p> <p>Il numero di alunni posticipatari è superiore alla media provinciale.</p> <p>Il numero di insegnanti a tempo indeterminato è leggermente inferiore alla media provinciale nella secondaria di I grado.</p> <p>Nella primaria il numero di insegnanti di sostegno è inferiore alla media provinciale.</p> <p>Nella secondaria di I grado il rapporto allievi/insegnanti è lievemente superiore alla media provinciale (classi leggermente più numerose).</p> <p>Il personale non docente non è quantitativamente adeguato a soddisfare alcune specifiche esigenze della scuola.</p>



PARTE II: RISULTATI RAGGIUNTI

La Parte II del documento è composta da due sezioni:

- **Sezione A: Risultati legati all' autovalutazione e al miglioramento**
- **Sezione B: Risultati legati alla progettualità della scuola**

SEZIONE A: RISULTATI RAGGIUNTI LEGATI ALL' AUTOVALUTAZIONE E AL MIGLIORAMENTO

La scuola rendiconta in questa sezione i risultati raggiunti in riferimento alle Priorità strategiche e ai Traguardi a lungo termine che aveva individuato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) del 2015/2016.

<i>Indicatore 29. Valutazione esterna degli apprendimenti</i>	
Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)	Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)
Ridurre la percentuale di allievi che conseguono risultati bassi sia in italiano sia in matematica.	Ridurre la percentuale di allievi che si collocano ai livelli 1 e 2 sia relativamente alla scuola primaria sia alla scuola secondaria (i dati di partenza sono quelli riferiti alla analisi storica degli ultimi due anni 2015 e 2016)
Attività svolte	
<p>Per le attività svolte si rimanda all'elenco dettagliato previsto dal PM IC Merano 2 2016-'19 e ai diagrammi di Gantt che ne attestano l'effettiva messa in atto (i diagrammi sono di seguito riportati – Allegato 1 https://icmerano2.edu.it/piano-miglioramento-1619/).</p> <p>Si riportano di seguito le principali azioni attuate in relazione all'obiettivo prefissato e che hanno caratterizzato in termini sia qualitativi che quantitativi la messa in atto del Piano di Miglioramento e le attività del Collegio dei docenti dell'istituto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di gruppi di lavoro e Commissioni specifiche per la strutturazione di materiali didattici specifici (prove strutturate, griglie di valutazione, questionari di feed-back, ecc.); • Raccolta e analisi dei risultati conseguiti alle Prove di Rilevazione Nazionale Invalsi dal 2015 al 2019; • Elaborazione Piano Invalsi; • Riflessione sui risultati dei singoli items relativi ai test di rilevazione somministrati (italiano e matematica) anno 2016, 2017, 2018; • Predisposizione e somministrazione di prove strutturate comuni di ingresso e finali, per ogni classe, sia di primaria che di secondaria, e messa a sistema di relative griglie di valutazione secondo la seguente scansione temporale: <ol style="list-style-type: none"> 1) Anno sc. 2016-'17 predisposizione di prove strutturate finali almeno per Italiano, Matematica e Tedesco per le classi terze e quarte della scuola primaria e per le classi seconde della scuola secondaria di primo grado per tutte le discipline e relative griglie di valutazione; 2) Anno sc. 2017-'18 predisposizione di prove strutturate comuni di ingresso (da somministrare anno sc. successivo) e predisposizione e somministrazione di prove strutturate finali per tutte le 	



classi per Italiano, Matematica, Tedesco ed Inglese;

3) Anno sc. 2018-'19 predisposizione di prove strutturate comuni di ingresso (da somministrare anno sc. successivo) e predisposizione e somministrazione di prove strutturate finali per tutte le classi e tutte le discipline;

- Organizzazione e gestione delle simulazioni delle prove di rilevazione esterna degli apprendimenti Invalsi;
- Calendarizzazione di incontri di continuità e passaggio informazioni sugli esiti delle prove specialmente a cavallo tra ordini di scuola e nella fase di formazione delle classi al fine di ottenere bilanciamento e omogeneità maggiori.

N.B.: Un'azione prevista non è stata effettuata: “Predisposizione e somministrazione alle classi terze della secondaria di I grado delle prove di simulazione Invalsi (Maggio-giugno 2017). Il motivo è il passaggio alle prove Invalsi in CBT, che vengono somministrate nel mese di aprile, antecedente dunque al periodo indicato nel PdM.

Risultati

Si allega Pdf con risultati Triennio (Allegato 2 <https://icmerano2.edu.it/piano-miglioramento-1619/>)

I dati dimostrano una sostanziale tenuta dei risultati conseguiti nonostante un continuo accrescimento dei dati relativi ai nuovi arrivi ed alla presenza di alunni con difficoltà di diversa tipologia. Nonostante i risultati che non riducono in termini significativi il numero di alunni che si attestano ai livelli 1 e 2, la scuola, grazie al lavoro svolto, ha conseguito i seguenti risultati:

- Ha riscritto il Curricolo di Istituto alla luce delle Nuove Indicazioni Provinciali e dei Quadri di riferimento Invalsi;
- Ha sviluppato un sistema di verifica oggettiva e misurabile degli esiti;
- Dispone di una banca dati relativa alle prove di ingresso e di uscita per tutte le classi e per tutte le materie che costituiscono patrimonio condiviso di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo e i cui risultati sono condivisi sistematicamente nel collegio e rappresentano un termine di confronto rispetto alla valutazione esterna;
- Ha ridotto la variabilità tra le classi ed i plessi (Allegato 3 <https://icmerano2.edu.it/piano-miglioramento-1619/>);
- È riuscita a calendarizzare incontri di continuità e di passaggio di informazioni sugli esiti delle prove specialmente a cavallo tra ordini di scuole e nella fase di formazione delle classi al fine di un maggiore bilanciamento e omogeneità.



Indicatore 31. Successo formativo

Descrizione della priorità (comedaRAV 2015/16)

Incrementare gli interventi di sistema per il recupero degli allievi in difficoltà

Descrizione del traguardo (comedaRAV 2015/16)

1. Organizzazione “pronto soccorso” difficoltà letto- scrittura nel primo biennio della scuola primaria all’interno del Piano orario settimanale di tutti i plessi.
2. Organizzare un Piano orario settimanale con almeno 10 ore settimanali di interventi mirati su alunni con fasce di rendimento medio-basse;
 - . Almeno due moduli di rinforzo per alunni che devono consolidare competenze linguistiche relative alla lingua dello studio.

Attività svolte

PER LA SCUOLA PRIMARIA:

- Organizzazione “pronto soccorso” difficoltà letto-scrittura nel primo biennio della scuola primaria all’interno del Piano orario settimanale di tutti i plessi;
- Analisi periodica da parte delle insegnanti referenti della letto-scrittura dei dati emersi dalle attività e dalle osservazioni effettuate in ogni livello di verifica;
- Stesura di una breve ma completa relazione finale da parte delle insegnanti referenti del progetto di letto-scrittura sulle attività svolte.

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

- Sono state predisposte griglie di valutazione per i laboratori di recupero (Italiano e Matematica);
- Sono state individuate le risorse umane e le aule da impiegare nei laboratori;
- I laboratori si sono svolti in un arco di tempo che va da novembre ad aprile dell’anno in corso;
- Sono state predisposte griglie di feedback poi distribuite agli alunni che hanno frequentato i laboratori.
- Le griglie di valutazione redatte dagli insegnanti sono state poi consegnate ai docenti dei singoli alunni affinché potessero tener conto della valutazione dell’insegnante che ha tenuto il laboratorio.

Risultati

I laboratori previsti sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di I grado sono stati effettuati nelle forme e nei tempi programmati (vedi Diagramma di Gantt – Allegato 1).



Indicatore 31. Successo formativo

Descrizione della priorità (comedaRAV 2015/16)

Potenziamento dei moduli di potenziamento linguistico-disciplinare secondo il metodo CLIL

Descrizione del traguardo (comedaRAV 2015/16)

Aggiungere, almeno nella scuola superiore di I°, un modulo Clil al piano orario previsto nell'anno 2015-'16.

Attività svolte

- Rispetto all'a.s. 2015/16 è stato aggiunto nel Piano orario previsto della scuola secondaria di I grado un modulo CLIL (TIC in L2) per un'ora curricolare in tutte le prime classi per un totale di 35 ore annuali;
- Sono stati calendarizzati incontri di confronto sull'andamento dei moduli CLIL.

Risultati

È stato aggiunto nella scuola secondaria di I grado un modulo CLIL (TIC in L2) in tutte le prime classi.

Vedi Diagramma di Gantt Allegato 1 <https://icmerano2.edu.it/piano-miglioramento-1619/>



SEZIONE B: RISULTATI RAGGIUNTI LEGATI ALLA PROGETTUALITÀ DELLA SCUOLA (PTOF)

In questa sezione sono evidenziate le specificità della scuola, anche in termini di peculiari offerte formative e organizzative, gli obiettivi, le attività svolte e i risultati raggiunti, in coerenza con la triennialità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) concluso.

Obiettivo formativo

Introduzione registro elettronico e riorganizzazione ed aggiornamento sito scolastico
<https://icmerano2.edu.it/> (vedi Relazione di sintesi ai sensi art. 4, comma 1, lett. B del D.P.P. 5 novembre 2012, n.39, IC Merano 2 a cura del S.P.V.).

Attività svolte

Formazione mirata per garantire a tutti gli operatori (docenti, collaboratori e personale amministrativo) le competenze di utilizzo;

Informazione / formazione e accesso graduale dello strumento alle famiglie;

Analisi e revisione/aggiornamento dei requisiti tecnici, di contenuto e di logica della strutturazione del sito.

Risultati

- Ampliamento e riorganizzazione delle principali sezioni del sito dell'Istituto;
- Accesso alle informazioni e alle comunicazioni tramite il sito scolastico organizzato per sezioni (albo plesso, archivio, modulistica, registro elettronico, ecc.);
- Omogeneità dei plessi nella struttura organizzativa e nelle comunicazioni;
- Adozione di un linguaggio tarato sul ricevente e “leggerezza” delle informazioni.



Obiettivo formativo

Riorganizzazione e stesura Regolamenti di Istituto.

Attività svolte

1) Raccolta, riorganizzazione ed aggiornamento dei Regolamenti presenti ed elaborazione di regolamentazione mancante (v. elenco sottostante):

- Regolamento di Istituto (revisione ed integrazione);
- Regolamenti specifici:
- Documento per una politica d'uso accettabile e sicuro della rete (P.U.A.);
- Regolamento laboratori Informatica e navigazione Internet;
- Regolamento d'Istituto - Sezione Prevenzione e contrasto al "BULLISMO E CYBERBULLISMO";
- Regolamento di utilizzo laboratorio di Tecnologia;
- Regolamento aule funzionali (Basteln, aula didattica sostegno, ecc.);
- Carta dei Servizi della Biblioteca scolastica di grande scuola I.C. Merano 2;
- Regolamento di biblioteca di grande scuola I.C. Merano 2;
- Piano di evacuazione (norme di comportamento in caso di emergenza);
- Norme di comportamento in caso di emergenza per docenti ed allievi;
- Procedure da seguire in caso di malore o infortunio a scuola;
- Criteri di partecipazione progetti / attività extra e parascolastiche scuola "L. Negrelli";
- Regolamento fotocopie;
- Regolamento di utilizzo della palestra e degli spazi comuni.

2) Condivisione e approvazione in Collegio;

3) Informazione e condivisione con il Comitato dei genitori.

Risultati

Trasparenza di regole, procedure e responsabilità.

N.B. : I Regolamenti possono essere consultati sul sito www.icmerano2.edu

link: <https://icmerano2.edu.it/regolamenti-2/>



PARTE III: PROSPETTIVE DI SVILUPPO

In questa parte, facoltativa e non vincolante, le scuole inseriscono possibili piste di sviluppo, collegate alle considerazioni delle due sezioni della parte II (Sezione A e Sezione B).

In questa parte sono gettate le basi per la più ampia riflessione del RAV2020 e i successivi Piani di Miglioramento e PTOF 2020-2023. Le scuole possono comunicare qui la propria progettualità futura, nuove offerte e assetti organizzativi e il perché dell'eventuale cambio di direzione strategica.

Prospettive di sviluppo

In riferimento alla priorità strategica individuata, l'Istituto intende verificare la possibilità di un intervento di sistema atto ad aumentare la quota oraria curricolare relativa alla comprensione del testo in L1, in quanto competenza trasversale e propedeutica ai diversi apprendimenti.

In merito alla didattica per competenze con particolare riferimento al potenziamento linguistico, la scuola vuole poter disporre di strumenti valutativi degli esiti e di poter essere supportata nella programmazione di attività che possano dare risultati oggettivi verificabili e comparabili in una dimensione diacronica.